

Farfalla, nasce la toolbar per aiutare le persone con disabilità a navigare su internet

Si chiama Farfalla ed è un software sviluppato per aiutare le persone con disabilità visive e motorie a muoversi nel web. L'idea, che ha ottenuto il premio della giuria alla Microsoft Accessibility 2011 della conferenza Web4Access, è di **Andrea Mangiatordi**, assegnista di ricerca presso la Facoltà di Scienze della Formazione e collaboratore del LISP (Laboratorio Informatico di Sperimentazione Pedagogica) dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Farfalla è una piattaforma aperta ed espandibile in cui è possibile integrare nuove soluzioni in grado di innalzare il livello di accessibilità dei siti web e di offrire agli utenti metodi nuovi per la fruizione e la creazione di contenuti. In poche parole, con un click è possibile attivare una toolbar - compatibile con tutti i siti web - e leggere il testo di una pagina web con **caratteri ingranditi e contrasti cromatici personalizzati**, ma non solo. L'applicazione web, infatti, fornisce una **tastiera su schermo**, utile per chi ha delle difficoltà con la tastiera "reale". Gli utenti potranno scegliere un profilo con le impostazioni preferite ed utilizzarlo su qualsiasi sito web. La prospettiva da cui il progetto parte è quella di fornire agli utenti strumenti leggeri, flessibili e che non necessitino una vera e propria installazione, per essere fruibili anche in un sistema di cui non si abbia il controllo completo.

Dal punto di vista tecnico, l'idea è quella di iniettare un frammento di codice html in una pagina qualsiasi per richiamare uno script remoto. Questo è in grado di attingere ad un database contenente le preferenze dell'utente e di richiamare una serie di plugin con funzionalità diverse e specifiche.

Fonte university.it - c.a.

LO SAI CHE...?

In seguito all'approvazione della **Convenzione ONU per le persone con disabilità**

([www.governo.it/Notizie/Ministeri/](http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=42085)

[dettaglio.asp?d=42085](http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=42085)) e al recepimento della

stessa nel 2009 da parte del parlamento italiano, la città di Savigliano con diversi partners organizza "Senza Muri".

Una serie di attività formative, spettacoli, esibizioni, mostre atte a ricordare e a mettere in risalto un momento storico.

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE
COORDINAMENTO GENITORI HANDICAP

LO SAI CHE...?



Si ricorda che gli **SPORTELLI INFORMATI HANDICAP** sono aperti:

SAVIGLIANO

GARESIO MARTINA

- Corso Roma 113

telefono 0172/710811

e-mail martina.garesio@monviso.it

giovedì dalle 10,00 alle 12,00

**NON PIANGERE QUANDO IL SOLE
SCOMPARE, LE LACRIME NON TI
LASCEREBBERO VEDERE LE STELLE**

FOSSANO

ROSSO SONJA

- Corso Trento 4

telefono 0172/698412

e-mail sonja.rosso@monviso.it

lunedì dalle 14,00 alle 17,00

Martedì dalle 10,00 alle 12,30

Venerdì dalle 10,00 alle 12,30



La sede di: SALUZZO

- Via Vittime di Brescia-

telefono 0175/210711

garantisce contatto telefonico

con le sedi di Fossano e Savigliano,

tramite l'Ufficio Relazioni con il

Pubblico (URP)

04/2011

Enjoy the difference

è un progetto nato dalla collabo-

razione di un gruppo di studenti e docenti dell'Università di Torino mossi dall'intento di creare una coabitazione per rispondere a varie esigenze:

- l'esigenza degli studenti fuori sede di trovare una casa ad un prezzo ragionevole;
- l'esigenza di promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità attraverso soluzioni abitative e arricchimento della rete sociale.

Il progetto è rivolto agli studenti dell'Università di Torino e giovani con disabilità motoria o intellettiva e prevede dei nuclei di coabitazione in Torino, formati da gruppi misti.

Come funziona

Gli appartamenti, a Torino, saranno abitati da 3/4 ragazzi: uno dei coinquilini sarà un ragazzo o una ragazza con disabilità.

I doveri dei coinquilini sono quelli tipici di una coabitazione tra ragazzi: le norme della buona convivenza insomma! A tutti verrà lasciata la possibilità di studiare, divertirsi, vivere la vita da universitari come meglio credono.

È richiesto:

- un tempo minimo di permanenza: almeno un anno accademico, da inizio ottobre a fine luglio;
- di trascorrere in casa almeno una sera alla settimana, da concordare con gli altri coinquilini.

Come partecipare

Per iscriverti, scrivi alla mail info@enjoythedifference.it

Verrai contattato, e ci sarà un colloquio individuale e senza impegno, in cui potrai chiarire ogni tuo dubbio. Dopo il colloquio, potrai visitare l'appartamento e conoscere i tuoi futuri coinquilini: solo allora darai la tua adesione definitiva firmando il contratto.



LE BREVI DI LO SAI CHE...?

LA REALTA' AUMENTATA AIUTA I DISABILI A VIVERE MEGLIO

L'iniziativa è promossa da Colby

Si chiama "Movie reading" ed è un'iniziativa che prevede **sottotitoli personalizzati per ogni prima visione** in tutti i cinema italiani, senza bisogno della connessione Wi-Fi.

Il servizio inizialmente sarà gratuito ma fruibile solo su dispositivi Samsung. In seguito sarà disponibile su Iphone, Ipad e tutte le altre piattaforme al costo di un euro. Tale applicazione permetterà ai non udenti (ma anche agli stranieri) di avere a disposizione i sottotitoli del film.

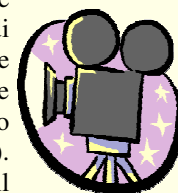
Il funzionamento di questa applicazione è piuttosto semplice: il microfono dello smartphone intercetta l'audio della proiezione facendo in modo che i sottotitoli siano sempre sintonizzati con la proiezione stessa. Prossimamente dovrebbero essere resi disponibili anche degli occhiali speciali che permettano di leggere i sottotitoli direttamente dallo schermo della sala, per evitare di dover passare continuamente dallo schermo allo smartphone.

I primi tablets dedicati a questo servizio sono stati messi a disposizione in 10 cinema del circuito The Space e potranno essere richiesti al momento dell'ingresso al cinema. Il costo del biglietto resterà quello normalmente previsto e per usufruire del servizio sarà necessario unicamente consegnare il proprio documento d'identità, che verrà reso al termine della proiezione dopo la riconsegna del dispositivo.

I primi **10 cinema** che hanno aderito al progetto sono: The Space cinema di Torino e Bologna, The Space cinema Cinecity di Padova, The Space cinema Moderno di Roma, The Space cinema Med di Napoli, The Space cinema di Cagliari, The Space cinema di Casamassima (Bari), The Space cinema Porto Antico di Genova e The Space cinema Etnapolis di Belpasso (Catania).

L'iniziativa è promossa da Colby, l'azienda che ha in gestione il servizio Teletext italiano.

Questo tipo di applicazione fa parte di quello che normalmente viene definito "realtà aumentata". Si tratta di una sovrapposizione di livelli informativi (ad esempio elementi multimediali e virtuali) alla reale esperienza di tutti i giorni. Sostanzialmente attraverso dei dispositivi (smartphone, pc, cuffie, etc) si aggiungono degli elementi "migliorativi" alla normale percezione della realtà. In questo senso il virtuale può compensare le situazioni in cui la percezione non sia completa oppure sufficiente, come nel caso della disabilità uditiva o visiva.





Collabora con le istituzioni regionali, gli enti pubblici e privati e con tutte le organizzazioni attive nel settore della disabilità. Per esempio, in questo momento sta collaborando con l'Aress (Azienda Regionale Servizi Sanitari) per migliorare il sistema della riabilitazione visiva in Piemonte e con la società Arenaways, per potenziare l'accessibilità dei loro treni a ciechi e ipovedenti. Inoltre affianchiamo la FAND (Federazione Associazioni Nazionali Disabili) di cui fanno parte insieme ad ANMIC, ANMIL, ENS e UNMS nelle battaglie legislative a favore del mondo della disabilità poiché credono che la diversità non sia sinonimo di disparità ma di valore da difendere per realizzare parità di trattamento e di diritti.

Nelle sezioni provinciali, il Consiglio Regionale ne ottimizza le risorse umane, strutturali ed economiche per mantenere un'organizzazione agile e funzionale e ne favorisce la partecipazione a iniziative e decisioni attraverso una comunicazione dinamica e diversificata

Il lavoro di quest'organo non si rivolge direttamente ai soci ma ai dirigenti e ai collaboratori delle sezioni provinciali

Alla nostra domanda, su quali sono gli obiettivi futuri ci viene risposto che avere un'UICI forte e rappresentativa sul territorio è un elemento fondamentale per migliorare l'integrazione scolastica e lavorativa di tutti i ciechi e gli ipovedenti piemontesi. Il loro impegno mira, perciò, ad attuare strategie che stimolino l'adesione di nuovi soci alle singole sezioni, potenziando le attività di fundraising (raccolta fondi) e allargando il dialogo a nuovi interlocutori, come le imprese non profit, per un proficuo scambio di idee ed esperienze.

Auguriamo quindi al dott. Borgna e al suo equipo buon lavoro.



Pensi che potrebbe interessarti? Vuoi saperne di più?

Guarda la sezione [FAQ](#) di questo sito oppure scrivici alla mail info@enjoythedifference.it

I requisiti per partecipare

Gli studenti devono risultare regolarmente iscritti e di età non superiore a 30 anni e devono avere ottenuto almeno il 50% dei crediti dovuti (tranne per gli iscritti al primo anno per i quali è prevista una verifica al termine dell'anno accademico); Non si richiedono competenze professionali di cura.

Le persone con disabilità devono avere un'età compresa tra 18 e 35 anni.

Si richiede un buon grado di autonomia (anche attraverso figure retribuite o fruizione di servizi sociali).

A tutti è richiesta la disponibilità e la voglia di vivere un'esperienza di crescita, formativa e arricchente!

LO SAI CHE...? (U.I.C.) è stata fon- **MI PRESENTO**
L'Unione Italiana dei Ciechi data a Genova il
26 ottobre 1920 da un gruppo di
non vedenti guidati da Aurelio Nicolodi, un giovane ufficiale trentino che aveva
perduto la vista durante la prima guerra mondiale. Erano motivati dalla convin-
zione che l'autentica integrazione sociale si potesse conseguire soltanto
se i ciechi stessi si fossero direttamente impegnati per la rivendicazione dei
loro diritti di uomini e di cittadini.

L'Unione Italiana dei Ciechi è oggi una organizzazione non lucrativa di utilità
sociale (ONLUS), associazione di promozione sociale, che ha come scopo
fondamentale statutario l'integrazione dei minorati della vista nella società,
perseguendo l'unità.

Di conseguenza l'Unione promuove ed attua ogni iniziativa a favore dei minorati
della vista, anche mediante convenzione con lo Stato ed enti pubblici e privati.
In particolare vanno ricordati: Il **Centro Nazionale del Libro Parlato**,
strumento per l'accesso alla cultura umanistica e scientifica. Il Centro produ-
ce e distribuisce, attraverso 4 centri di produzione e 14
centri di distribuzione, opere registrate su audiocassetta,
su cd, via internet e su file mp3. (continua a pag. 4)





Il Centro provvede anche a registrare e distribuire su audiocassetta la stampa sonora, compresa la riproduzione sonora dei principali periodici (d'intesa con le case editrici). Da alcuni anni viene registrata la colonna sonora di film, con opportune indicazioni sull'azione scenica. Ultimo nato ma non meno importante, il servizio di fornitura di testi registrati su richiesta di singoli

(in prevalenza studiosi e studenti).

La validità del centro è stata riconosciuta dallo Stato, che lo sostiene con un contributo annuale.

Il Centro Nazionale Tiflotechnico struttura di produzione e distribuzione di materiale tecnico specifico per minorati della vista, in origine in prevalenza di tipo ludico, didattico speciale e di sussidi tradizionale (bastone bianco orologi sveglie braille, tavolette e punteruoli per la scrittura braille, e simili); successivamente il Centro si è dedicato a sussidi sempre più avanzati, soprattutto informatici e d'alta tecnologia.

Il Centro svolge due funzioni insostituibili: una di distribuzione sussidi ed ausili, l'altra di ricerca continua delle novità più interessanti a livello mondiale, nel campo degli ausili per persone con disabilità visiva.

Da tempo l'Unione sta approfondendo le tematiche dei ciechi pluriminorati, cioè ciechi che presentano ulteriori minorazioni aggiuntive, di natura sensoriale, motoria, intellettiva e simbolico-relazionale, ed ha ora impostato la realizzazione in un "Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" a Roma.

In ogni città capoluogo di provincia esiste una sezione dell'Unione Italiana dei Ciechi, alla quale si possono rivolgere tutti coloro che sono interessati ad avere informazioni più complete e dettagliate sui tantissimi servizi offerti dall'Unione, sulle disposizioni di legge, sulle diverse agevolazioni, sulle iniziative programmate e sulle opportunità di collaborazione, nonché sulle preoccupazioni, sui problemi e sulle speranze dei ciechi italiani.

A questo proposito appare utile ricordare che la legislazione italiana con la locuzione "cieco" intende tre gradi di minorazione diversi cui corrispondono interventi sociali diversi.

A tale proposito ricordiamo la sezione Provinciale di Cuneo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, nata nel 1946, per opera del dott. Zauli. L'associazione della nostra zona ha il medesimo obiettivo delle altre sezioni cioè di tutelare e rappresentare i diritti sociali e civili dei minorati della vista.

Essa promuove attività volte a migliorare la propensione all'autonomia delle persone con disabilità, all'integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei ciechi e degli ipovedenti. Collabora con il territorio per la realizzazione di campagne informative sulla prevenzione delle patologie oculari, in questo ambito organizza numerose giornate di visite gratuite per la diagnosi precoce del glaucoma. Inoltre organizza eventi di sensibilizzazione della società alla minorazione visiva, come le "Cene al buio" e "Il cane guida torna a scuola".

Per avere ulteriori informazioni potete contattare direttamente l'UICI-

Sezione di Cuneo

via Bersezio 15 - 12100 Cuneo

tel. e fax 0171 67661

posta elettronica: uiccn@uiciechi.it

Presidente: Franca Baravalle



LO SAI CHE...?

L'INTERVISTA

Abbiamo avuto modo di conoscere il dott. Federico Borgna, Presidente del Consiglio Regionale Piemontese dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che come presidente e membro dell'Unione ci ha concesso questa intervista.

Sappiamo che il Consiglio Regionale UICI Piemonte rappresenta e tutela gli interessi morali e materiali di tutte le persone con disabilità visiva nei confronti delle autorità regionali e a tale scopo cura e coordina le attività delle sezioni provinciali piemontesi. Il Consiglio dell'UICI Piemonte, nato a fine degli anni '70 e con sede a Torino, guida il lavoro delle sezioni provinciali (Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli) adeguandone l'azione alle necessità delle diverse aree territoriali (continua a pag. 6)